

LIBERA
GENOVA

BILANCIO SOCIALE



Libera Genova

Libera Genova è impegnata a combattere mafie e corruzione promuovendo la “legalità democratica” e la “giustizia sociale” nel territorio cittadino e provinciale.

Lo fa in sintonia con la Rete di associazioni e sindacati che ne fanno parte, affinché si strutturi e si rafforzi quel fronte di antimafia sociale in grado di generare anticorpi culturali, stimolo per scelte di impegno, di responsabilità e di partecipazione.

Libera Genova è composta da tre Presidi tutti intitolati a vittime di mafia: Presidio Francesca Morvillo che promuove iniziative rivolte al coinvolgimento di liceali e universitari, Presidio Pietro Scaglione e Antonio Lorusso che lavora sul territorio cittadino e Presidio Nicholas Green che sviluppa le sue attività sul territorio del Tigullio.

I volontari che li compongono sono una cinquantina.

Il coordinatore provinciale è Antonio Molari, quello regionale Andrea Macario.

La sede genovese è in Vico di Mezzagalera 3 vicino a Piazza delle Erbe nel Centro Storico.

Al coordinamento di Libera Genova aderiscono 34 realtà tra associazioni, organizzazioni sindacali e cooperative.

Libera racconta le sue attività sui siti:

<https://www.liberaliguria.it/chi-siamo/libera-genova>
<https://mafieinliguria.it/>

attraverso la pagina Facebook di Libera Liguria, i profili Instagram di “liberaliguria”, “presidiofrancescamorvillo” e con una newsletter mensile inviata a tutti gli iscritti e simpatizzanti.

Contatti:

genova@liberaliguria.it
tourbeniconfiscati@gmail.com
scuole.genova@liberaliguria.it
tesseramento.liberagenova@gmail.com

Scuola e Formazione

Libera considera la scuola una delle agenzie educative più importanti, quindi, anche a livello locale di Genova e provincia, i tre presidi da anni investono molto nell'area scolastica con la proposta di una differenziata Offerta Formativa e altre iniziative correlate rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.

Con il coinvolgimento di studenti e insegnanti, anche Libera Genova è da sempre impegnata nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e alla legalità democratica.

Inoltre, in questi anni si è lavorato molto alla creazione e al consolidamento di una "rete" di insegnanti capace di garantire, nell'ambito scolastico, "presidi" di legalità democratica.

Diversi gli incontri formativi rivolti ai docenti, tra cui:

- "Abitare ai margini", percorso di formazione attivato a livello nazionale, dal titolo "Dalla pedagogia mafiosa all'Educazione civile: per un uso consapevole dei media nel processo educativo" suddiviso in 4 incontri in presenza per un totale di 20 ore.
- Incontro con Antonio Lijoi volontario di Libera Genova già referente dell'Osservatorio Boris Giuliano su "Voto di scambio"
- Incontro con Monica Usai di Libera International su "Le mafie internazionali".
- Incontro con Prof. Marcello Ravveduto, docente di Digital Public History all'Università di Salerno e all'Università di Modena e Reggio Emilia su "Le nuove forme di comunicazione attraverso cui viene veicolata la cultura criminale"

Questi due ultimi incontri erano anche aperti al pubblico.

In merito alle attività svolte nelle Scuole, oltre alla tematica della Legalità responsabile sono affrontati e approfonditi i temi della Memoria e della Costituzione.

La Costituzione è approfondita attraverso riflessioni sul suo significato attuale in relazione, principalmente, ai valori di Libera.

La Memoria, punto cardine dell'attività di Libera, mira a far sì che il ricordo di tutte le vittime innocenti uccise delle mafie diventi testimonianza viva e concreta. Ed è proprio grazie all'impegno e alla volontà di insegnanti e alunni che a Genova Pra' si è realizzato il "Muro della Memoria".

Sul Muro, diventato ormai patrimonio comune di tutta la città, sono esposte formelle di ceramica, realizzate da bambini e ragazzi, che riportano i nomi, le storie ed i sogni dei minori uccisi dalle mafie.

Come ogni anno, nel percorso dei “100 passi verso il 21 MARZO”, anche nel 2023, Libera Genova ha organizzato un evento presso il Muro, che ha visto coinvolte scuole, associazioni, cittadinanza e autorità, come testimonianza di Memoria.

Sempre attinente a questa tematica, è stata l'attribuzione dei 3 pezzi del Tappeto della Memoria, realizzato nel 2021 dall' associazione "52 gomitoli" con i nomi delle oltre 1000 vittime innocenti di mafia, ai 3 istituti scolastici che nel 2023 si sono distinti per il loro percorso approfondito sui temi di Libera. Alcuni volontari del Gruppo Scuola li hanno consegnati personalmente, con una simbolica cerimonia, nelle 3 scuole, alla fine dello scorso anno scolastico. Nel 2024, i 3 pezzi “passeranno” ad altri istituti in una sorta di passaggio di testimone.

Dati sugli interventi a scuola e con altre realtà del territorio:

Ordine grado scuole	Scuole Genova	Scuole Tigullio	Totale scuole	Numero interventi classi
Primaria	6	-	6	27
Secondaria 1°	16	4	20	228
Superiori	8	3	11	60
Totale	30	7	37	315

Sebbene non siano state registrate le effettive presenze degli alunni per ogni nostro intervento, si stima che si siano incontrati circa 7000 studenti nelle classi e 600 all'interno di incontri formativi vari (gruppi scout e altre realtà incontrate dal gruppo scuola).

Beni confiscati

Altro aspetto importante dell'attività associativa riguarda la tematica dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Libera non gestisce direttamente questi beni, ma promuove l'effettiva applicazione della legge 109/96, per la quale si è fortemente impegnata attraverso una raccolta di firme (più di un milione).

Con questa legge si è aggiunto un pezzo importante alla legge Rognoni – La Torre (n. 646 del 1982): il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

L'assegnazione di un bene, di cui principali beneficiari sono le organizzazioni del volontariato e della cooperazione, innesca e promuove processi atti ad accrescere la coesione sociale.

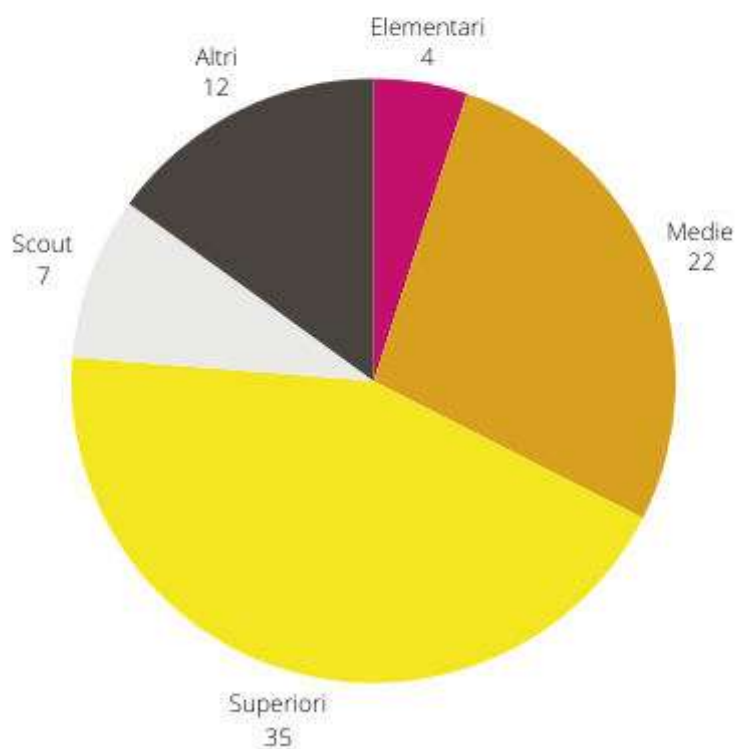
Nella nostra provincia più di 100 sono i beni confiscati e, la maggior parte di essi, si trova nel centro storico genovese.

Per questo il Coordinamento Provinciale di Genova attiva percorsi di conoscenza e sensibilizzazione relativi alla presenza di beni confiscati in quell'area, attraverso tour dei beni confiscati rivolti alle scuole, alle associazioni e alla cittadinanza. Queste visite guidate consentono una conoscenza diretta di esperienze di riqualificazione.

In questi anni Libera si è impegnata a mettere in relazione le varie realtà assegnatarie, cercando anche lì di attivare una rete capace di confrontarsi e di condividere percorsi comuni.

A seguire i numeri della nostra attività per un totale di 80 tour:

Tour dei Beni Confiscati



Azzardo

Libera Genova è da sempre impegnata in prima fila nell'attività di coordinamento delle campagne per il contrasto alla diffusione dell'azzardo.

L'azzardo, sia clandestino che legale, rappresenta, oltre al dramma devastante della dipendenza, un investimento di capitali improduttivo e alimenta gli interessi delle organizzazioni criminali mafiose.

“Mettiamoci in gioco Liguria” e la “Consulta genovese sul gioco con premi in denaro”, ci vedono impegnati in un rapporto serrato con gli enti locali per il controllo del territorio al fine di ridurre l'offerta e per garantire la tutela delle fasce più deboli.

Giovani, anziani e popolazione meno abbiente diventano la preda più facile da coinvolgere.

Da questo il nostro impegno per la gestione di percorsi di educazione e prevenzione.

Nel 2023 Libera con “Mettiamoci in gioco” ha promosso una campagna orientativa che ha coinvolto tutte le realtà della Rete che, a vario titolo, hanno sportelli aperti al pubblico. Qui è stato messo a disposizione degli utenti materiale informativo con indicazione delle idonee strutture di assistenza e accompagnamento a cui rivolgersi in caso di necessità (centri di auto mutuo aiuto, centri di cura etc.).

Inoltre, Libera ha aderito ad eventi pubblici come:

“Scommetti su te stesso e vinci la tua vita” in collaborazione con Assoutenti e Alisa.

“L'azzardo secondo le Mafie” nell'ambito del progetto “Leggere l'antimafia”, in collaborazione con MiG, Caritas, Auser, Comunità di San Benedetto e Auxilium.

Considerata l'indisponibilità, da parte della Regione Liguria, di applicare le leggi 17 e 18 del 2012, è diventato prioritario per Libera mantenere vivo il confronto con la Consulta Genovese affinché venga applicato il regolamento comunale, venga garantito un decentramento organizzativo sul territorio e vengano promossi percorsi educativi rivolti alla cittadinanza.

Progetto Anemmu

Si tratta di un progetto nazionale, poi declinato sui territori regionali con nomi diversi a seconda della lingua locale, che prevede un percorso di giustizia riparativa finalizzato al trattamento ed al reinserimento sociale di minori, con l'applicazione dell'istituto giuridico della "messa alla prova".

Anche Libera Genova ne ha fatto una delle attività più significative del suo territorio cittadino e provinciale.

In Anemmu collaborano il Centro per la Giustizia Minorile, l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni di Genova e l'Associazione Libera Provinciale.

Questo ha permesso a tanti minori la possibilità di avere un percorso "riparativo", dalla grande valenza educativa che dà loro la possibilità di crescere attraverso temi come legalità responsabile e cittadinanza attiva.

Nel 2023 nella provincia di Genova si sono svolti:

- incontri e formazione sul tema della Memoria (anche con familiari di vittime del crollo del ponte Morandi).
- partecipazione di 14 ragazzi liguri, 5 operatori USSM e una volontaria di Libera alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime di mafia" a Milano.
- partecipazione di alcuni ragazzi del Tigullio all'evento Music For Change a Sanremo, nell'ambito del percorso "Musica contro le mafie".
- un Tour dei beni confiscati nel centro storico di Genova svolto dai ragazzi di Anemmu con la preparazione di una "caccia al tesoro antimafia".
- partecipazione all'Escape Room sui temi della mafia, nata dal progetto dell'Associazione Enigmavita e collocata in un bene confiscato del centro storico.
- Laboratori teatrali sulla violenza di genere, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.
- Laboratori di cucina con i prodotti di Libera Terra presso la Casa di quartiere a Certosa.
- Laboratori musicali e di scrittura con la realizzazione di un Podcast con Associazione Defende for Children.
- campi sui temi della Resistenza a Casa Cervi dal 22 al 25 aprile.
- partecipazione ad un campo di Estate Liberi a Nisida, organizzato dal gruppo Ammuni di Napoli.
- 3 giornate di formazione sul tema delle dipendenze con partecipazione di esperti quali lo psichiatra Dott. Giorgio Schiappacasse.

L'attività in numeri:

13	• Giornate
80	• Ore di attività
18	• Ragazzi
10	• Associazioni territoriali

Ragazzi coinvolti (Genova e Tigullio): 18 (più 3 come educatori, ragazzi che hanno concluso il percorso).

Le ore di attività in gruppo (formazione, laboratori, attività, servizio): 80 ore

Le attività dei campi: totale 13 giornate c.s.

1 giornata Sanremo

2 giornate Milano

4 giornate Casa Cervi (Reggio Emilia)

6 giornate Nisida campo E!StateLiberi!

Ragazzi coinvolti nei campi: 10

Operatori della giustizia coinvolti: 3

Volontari coinvolti: 4

Formatori coinvolti: 5

Associazioni sul territorio coinvolte: 10

Ore di ordinamento operatori volontari: 30

Campi di E!StateLiberi!

Nell'ambito del progetto nazionale dei campi di volontariato, impegno e formazione, anche Libera Genova dal 2017 ha incominciato ad organizzare e gestire campi estivi nell'ambito del suo territorio provinciale in collaborazione con tante associazioni della Rete.

Nel 2023, soprattutto grazie all'impegno profuso dai volontari del Presidio Nicholas Green del Tigullio, il Coordinamento genovese ha progettato e realizzato un campo, della durata di una settimana (fine agosto) a Sestri Levante.

Vi hanno partecipato 14 persone, provenienti da tutta Italia, di età compresa tra i 18 e i 64 anni.

Riguardo alla parte formativa e organizzativa hanno contribuito alla riuscita del progetto: Associazione A.D.eS.So. APS antimafia diritti e solidarietà sociale, Osservatorio sulle mafie in Liguria "Boris Giuliano", ANPI Sestri Levante, SPI CGIL, Associazione Amici del Leudo, Coop Liguria, zona Tre Golfi AGESCI, AGESCI Tigullio, Circolo Arci "Virgola" e Centro Giovani "Casette Rosse".

Tutte realtà che da anni si occupano dell'analisi del fenomeno mafioso sul territorio.

I campisti, insieme ai volontari locali, che li hanno accompagnati quotidianamente nelle attività e nella scoperta del Tigullio, hanno potuto affrontare i "classici" temi fondanti per la rete di Libera: le mafie in Liguria, i beni confiscati e il loro riutilizzo sociale, l'importanza della collaborazione fra associazioni e realtà locali per tenere viva l'attenzione sui territori e creare quel tessuto sociale sano e solidale che possa prevenire l'infiltrazione di attività criminali.

Dall'altro lato i partecipanti hanno anche sperimentato sul campo cosa possa significare progettare insieme, costruire percorsi collettivi di solidarietà e impegno verso i propri territori; hanno visto, nella giornata di "trasferta" a Genova, cosa significa riutilizzo sociale dei beni confiscati, la fatica di questi progetti, ma anche la soddisfazione e la bellezza di vederli realizzati.

Tesseramento

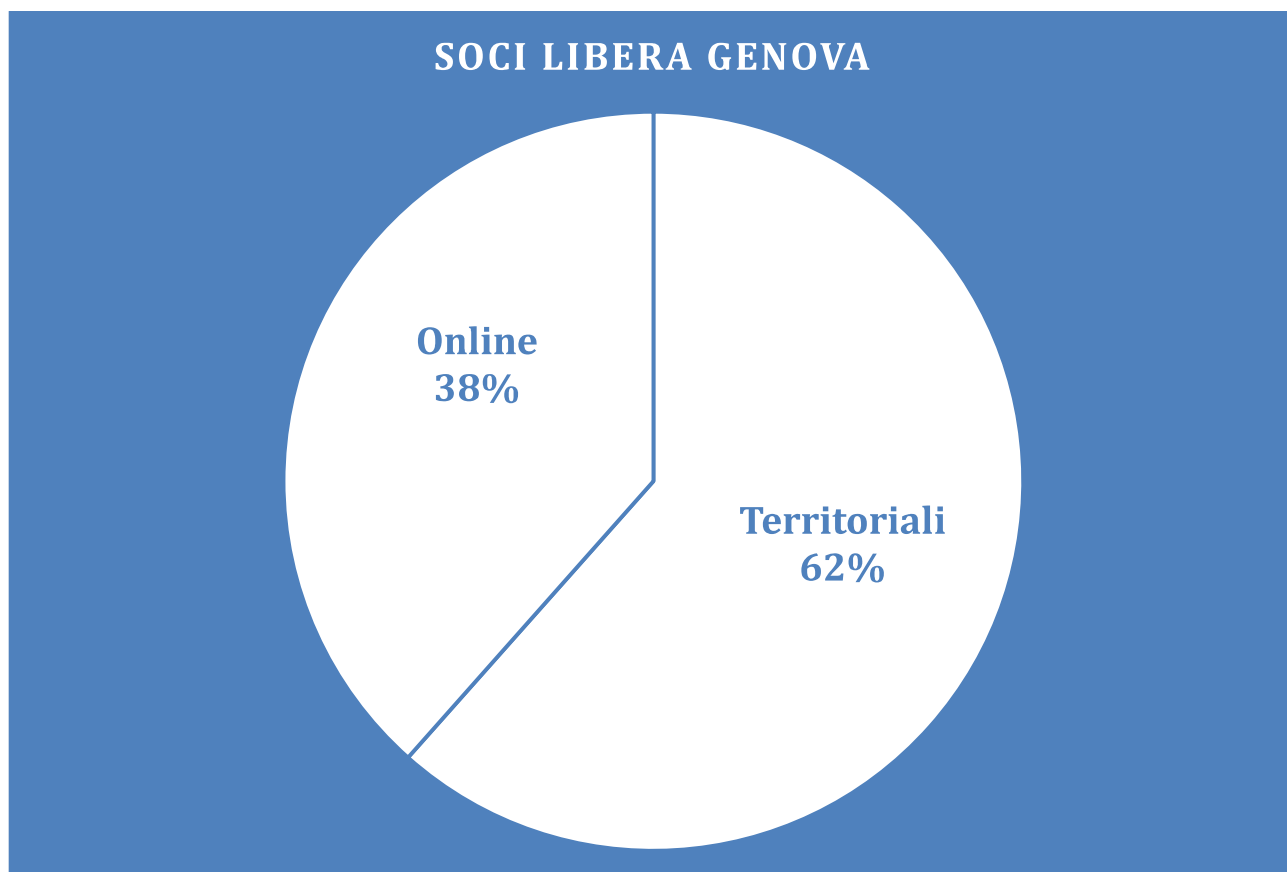
Il tesseramento, come per ogni realtà associativa, assume un ruolo fondamentale per Libera sia in termini di rappresentanza che di rappresentatività. In questi ultimi anni l'impegno per promuovere le campagne di adesione si è sviluppato attraverso la figura del "volontario tesseratore", che, attraverso il contatto diretto, riesce a trasmettere e sottolineare il valore sostanziale che dovrebbe presupporre ogni iscrizione: quello dell'appartenenza.

Importante, poi, ricordare che, da sempre, Libera crede che la lotta alle mafie e alla corruzione debba partire dalle scuole. In ragione di questo, nella nostra provincia, è fortemente sollecitata l'adesione di scuole e classi, peraltro totalmente gratuita.

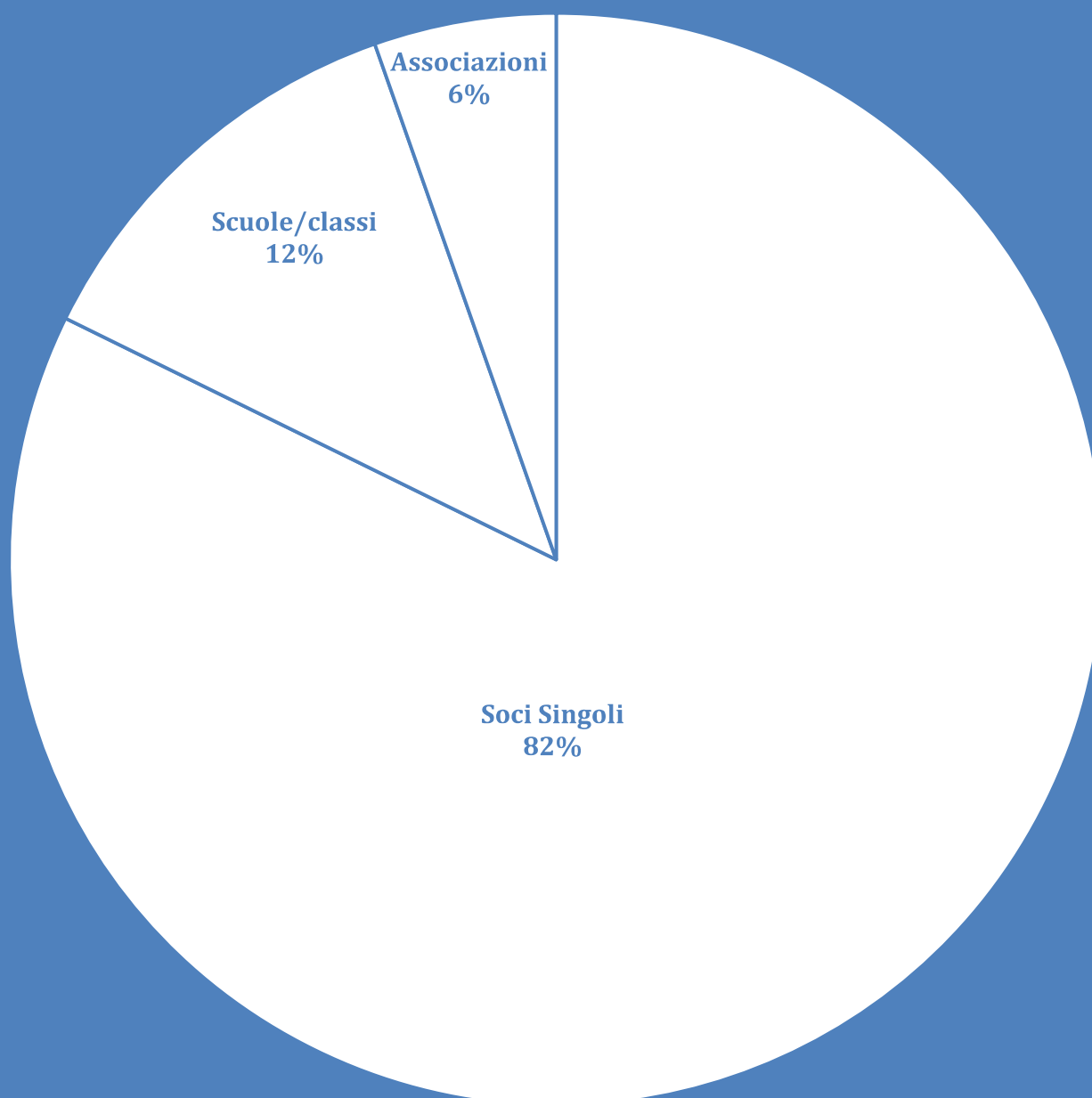
Dati:

I soci di Libera Genova nel 2023 sono 632 di cui 389 sottoscritti dai volontari del territorio e 243 online.

Gli iscritti sono suddivisi come segue: 520 soci singoli - 78 scuole/classi - 34 associazioni.



SOCI LIBERA GENOVA



Leggere l'Antimafia

In occasione della proclamazione di Genova capitale del libro, Libera ha dato il via ad un calendario di eventi ed incontri atto a promuovere e valorizzare la lettura di libri che, nel tempo, hanno trattato, attraverso storie, racconti testimonianze, tematiche legate al contrasto della cultura mafiosa.

Una letteratura capace di stimolare nei lettori di qualsiasi età una coscienza critica e responsabile e quindi una serie di riflessioni per sottolineare l'intrinseco significato culturale e civile dell'antimafia sociale.

Un percorso di appuntamenti, concordato con Palazzo Ducale, che sono partiti a fine agosto 2023 per arrivare a giugno 2024 e che ha coinvolto, oltre i/le volontari/e di Libera anche la sua Rete territoriale di associazioni e organizzazioni sindacali: Auser – CGIL – CISL – UIL – SPI CGIL - Coop Liguria - Fratellanza Pontedecimo – AMA – Kora – Casa della Maddalena – Enigma la Vita – Parrocchia delle Vigne – Mettiamoci in gioco - Auxilium – Caritas - Comunità di San Marcellino - Comunità di San Benedetto.

Una preziosa opportunità per mettere in pratica quello spirito di collaborazione e di condivisione ideale che è alla base della nascita di Libera e della sua ragione di esistere. Un progetto ambizioso e importante capace di accrescere quella consapevolezza e quell'esigenza di partecipazione attiva che sono fondamento del vivere civile.

Questi gli eventi che hanno riguardato il 2023:

27 agosto, in occasione del campo di E'StateLiberi, presentazione del libro "Terre e Libertà. Storie di sindacalisti vittime delle mafie"

8 ottobre presentazione del libro "Punto e a capo. Storia ed evoluzione di mafia e antimafia in Liguria"

25 ottobre con l'autore Filippo Torrighiani presentazione del dossier "Sporco gioco sporco" e del libro "Silenzi e distrazioni. Dieci cose di cui non si parla"

7 novembre incontro a Palazzo Ducale del giornalista Sandro Ruotolo con le scuole (26 classi per un totale di 600 presenze) con letture di Carla Peirolero e Pino Petruzzelli

10 novembre a Lavagna presentazione del libro "Terre e Libertà"

24 novembre, presso la Fratellanza di Pontedecimo, presentazione del libro "Punto e a capo"

2 dicembre "Leggere l'Antimafia nei caruggi" letture ad alta voce tra i vicoli di Genova.